

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. +39 011 562.24.68 - Fax +39 011 562.13.96

E-mail: ordine.ingegneri@ording.torino.it - Sito Internet: <http://www.ording.torino.it>

Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Verbale della seduta del 22 gennaio 2014

Il giorno mercoledì 22 gennaio 2014, alle ore 18:15, presso la Sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, Via G. Giolitti, 1 - 10123 Torino, si riunisce la Commissione Impianti Elettrici e Speciali per discutere e deliberare sul seguente OdG:

- 1) *Comunicazioni del Consigliere referente*
- 2) *Anagrafe condominiale: possibili ricadute per gli ingegneri*
- 3) *Dispositivi di rilevamento e protezione degli archi elettrici (ing. G. Simonetta)*

Presenti: Boetti, Curci, Formento, Visca, Terrizzi, Simonetta, Crespi, Celano, Spinelli, Mensa, Castagneri, Gerbino, Gamba, Lusso

Assenti giustificati: Mameli, Marchetti

Punto 1 all'OdG. Il Consigliere referente, ing. Terrizzi, apre la seduta focalizzando l'attenzione dei presenti sulla questione della formazione continua degli ingegneri iscritti all'Albo i quali, a partire dal 1° gennaio 2014, per poter esercitare la professione, dovranno essere in possesso di almeno 30 Crediti Formativi Professionali (CFP). A quanti, alla data dell'entrata in vigore del regolamento che disciplina la formazione continua, fossero già iscritti all'Albo vengono riconosciuti 60 CFP.

A prescindere dall'attività formativa svolta, il numero massimo di CFP cumulabile è di 120.

Al termine di ogni anno solare, ad ogni iscritto verranno detratti 30 CFP dal totale posseduto.

Il problema più spinoso è quello delle attività formative valide ai fini del riconoscimento dei crediti.

Quelle che verranno riconosciute sono esclusivamente quelli indicati dal regolamento stesso.

Allo scopo di pervenire quanto prima alla nomina del Coordinatore della Commissione viene costituito un Comitato composto dai colleghi Celano, Simonetta, Visca, Spinelli e coordinato dal consigliere referente.

Punto 2 all'OdG. Non discusso per mancanza di tempo. Verrà trattato nella seduta del mese di febbraio.

Punto 3 all'OdG. Simonetta introduce la problematica degli incendi di natura elettrica che notoriamente, almeno dal punto di vista giornalistico, vengono imputate al cortocircuito. A ben guardare le statistiche sulle cause d'incendio, sia quelli nazionali sia quelli che arrivano dalla Germania e dagli Stati Uniti si rileva che una percentuale significativa (oltre il 30%) è imputabile all'arco elettrico.

Mentre negli Stati Uniti e in Canada, già da diversi anni le norme di quei paesi, almeno nell'ambito residenziale, impongono dispositivi di protezione specifici per i guasti da arco elettrico (AFCI), in Europa nessuna norma impiantistica prescrive l'utilizzo di tali dispositivi; soltanto le norme tedesche DIN VDE 0100 accennano alla questione definendo i requisiti del rilevamento delle correnti d'arco nei circuiti terminali senza peraltro approfondire la questione. Recentemente (luglio 2013) è stata pubblicata una norma di prodotto, la IEC 62606, che stabilisce i requisiti dei dispositivi AFDD.

Non sono chiare le ragioni di questo sostanziale vuoto normativo e apparente disinteresse da parte di quasi tutti i costruttori di materiale elettrico. In Europa, ad oggi l'unico costruttore che ha messo sul mercato un dispositivo per il rilevamento e la protezione dagli archi elettrici è Siemens

Considerata l'importanza della questione, soprattutto in ordine alla valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e le conseguenti responsabilità, i presenti concordano di approfondire la questione invitando qualche esperto della Siemens o di altre aziende che eventualmente abbiano già affrontato la questione.

Un quesito specifico sull'argomento si ritiene possa essere rivolto al CEI per capire se l'argomento sia stato già considerato e quali sono stati gli sviluppi.

Simonetta si farà carico di creare uno spazio condiviso su Internet, a disposizione della Commissione, dove verrà messo a disposizione tutto il materiale attualmente disponibile sull'argomento.

Punto 3 all'Odg.

Alle ore 20:15 circa, avendo esaurito la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, Terrizzi dichiara tolta la seduta.

Il Consigliere Referente
Antonio Terrizzi